

LE AZIENDE VITTORIO VERDONE

«L' aumento reale è del 5%
E la colpa è degli avvocati
e delle mancate riforme»

- MILANO -

VITTORIO VERDONE è direttore «Auto, distribuzione e consumatori» di Ania, l'«Associazione nazionale fra le imprese assicurative».

Verdone, l'assicurazione auto è aumentata del 9.7% se si fa una media tra i profili degli assicurati. Come motiva questo aumento?

«Se si fa riferimento ai premi effettivamente pagati dagli assicurati - e non agli importi offerti a chi vuole assicurare un veicolo - l'aumento, nel 2011, è stato del 5,5%. Nel 2010 fu del 4,8%. Dati Istat, calcolati sulla raccolta effettiva dei premi».

Recepito. Ma l'aumento resta, se pur diversamente quantificato. Perché questo ritocco delle tariffe?

«Dal 2005 al 2009 il prezzo pagato per assicurare l'auto è diminuito del 12%. Per effetto della concorrenza e della legge Bersani sul bonus-malus familiare. Ma non è diminuito, nei 5 anni, l'ammontare dei sinistri da risarcire. Quindi nel 2010 e nel 2011 le compagnie hanno rimesso mano ai premi per pareggiare lo squilibrio tra le risorse in entrata e quelle in uscita. La colpa degli aumenti non è delle compagnie ma delle resistenze politiche a certe riforme e di alcuni lobby».

Si spieghi.

«In estate il Consiglio dei ministri aveva stilato una tabella unica per calcolare gli importi dei risarcimenti. La proposta aveva incassato il parere favorevole del Consiglio di Stato, ma ad oggi la tabella unica non è in vigore e questo significa perpetuare il disordine sui risarcimenti. Sono ancora i tribunali a stabilire quanto bisogna corrispondere agli automobilisti e le tariffe spesso variano in modo significativo. Le compagnie faticano a stimare le uscite. E in caso di squilibrio aumentano i premi. Non accadrebbe se fosse in vigore la tabella unica. Ma le parcelle degli avvocati sono proporzionali all'entità del risarcimento. Altro caso: l'agenzia anti-frode. Le assicurazioni devono liquidare entro 30 o 60 giorni i danni alle cose ed entro 90 giorni i danni alle persone: in tutti e tre i casi i giorni non sono sufficienti per condurre indagini serie e le frodi proliferano. Ci fosse l'agenzia, la pratica di liquidazione del danno potrebbe essere sospesa in caso di sospetti di truffe».

Nel 2012 ci saranno altri aumenti?

«No. Complice la crisi, la gente usa meno l'auto e i sinistri sono stimati in calo del 10%».

Giambattista Anastasio

